

COMUNE DI USTICA

Provincia di Palermo



REGOLAMENTO ATTUATIVO DELLE FORME DI PARTECIPAZIONE DEMOCRATICA ALLA VITA AMMINISTRATIVA - DEMOCRAZIA PARTECIPATIVA -

Art.6 comma 1 Legge Regionale 5/2014

Approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n° 14 del

12/04/2019

TITOLO I - PRINCIPI GENERALI E FINALITÀ

Principi generali

Articolo 1 – Oggetto del Regolamento

Il presente Regolamento, in osservanza dell'art. 8 TUEL n. 267/2000 e dell'art. 65 comma 1 del vigente Statuto del Comune di Ustica, disciplina i principi generali della partecipazione popolare all'azione amministrativa. Vengono inoltre disciplinate le attività previste dall'art.6 della L.R. 5/2014 che prevede l'obbligo da parte dei comuni di spendere una quota pari almeno al 2% delle somme trasferite dalla Regione Siciliana con forme di democrazia partecipata attraverso la creazione del Bilancio Partecipativo.

Articolo 2 – Finalità del regolamento

Un Comune è partecipato quando permette ai cittadini di contribuire alle decisioni pubbliche. Partecipazione significa, infatti, incoraggiare le persone ad assumere un ruolo attivo nella propria comunità e la democrazia partecipativa diviene, pertanto, lo strumento per creare le condizioni per cui tutti i membri di un corpo politico possano portare contributi significativi ai processi di decisione, concedendo a un numero sempre maggiore di soggetti l'opportunità di partecipare direttamente alle decisioni.

La democrazia partecipativa ha come finalità quella di riunire decisori, organizzazioni della società civile e cittadini per discutere su temi di interesse pubblico e costruire decisioni maggiormente condivise ed ha la capacità di ravvicinare la vita delle istituzioni alle esigenze dei cittadini, ma anche di migliorare l'efficacia della funzione pubblica, la capacità di percezione e risposta della pubblica amministrazione. La democrazia partecipativa è una risorsa per lo sviluppo locale e la coesione sociale e per la vita e l'identità delle comunità.

Articolo 3 - Obiettivi del Regolamento

Il presente Regolamento persegue i seguenti obiettivi:

- a) contribuire a rafforzare la democrazia e le sue Istituzioni introducendo forme e strumenti di democrazia partecipativa;
- b) rafforzare, attraverso la partecipazione dei cittadini, la capacità progettuale e i processi di attuazione delle politiche locali;
- c) contribuire ad una più elevata coesione sociale, praticando i principi di sussidiarietà e di solidarietà;
- d) favorire l'inclusione dei soggetti deboli e l'emersione di interessi diffusi o scarsamente rappresentati;
- e) valorizzare le competenze dei cittadini e le professionalità presenti nella società organizzata

Articolo 4– Principi del Regolamento

1. Ai fini del presente Regolamento si intende per partecipazione popolare ogni azione volta al coinvolgimento dei cittadini nell'azione politica e amministrativa della comunità, secondo criteri di continuità e strutturazione.

A questo scopo e nel definire la partecipazione popolare, il presente Regolamento si ispira ai seguenti principi generali:

- a) la trasparenza e la circolarità delle informazioni, intesa come dialogo strutturato, continuativo e bidirezionale fra cittadini e organi comunali;
- b) la democrazia partecipativa e diretta, intesa come esercizio diretto del potere decisionale da parte dei cittadini su questioni riguardanti l'interesse generale;
- c) la consultazione, intesa come processo di coinvolgimento dei cittadini nella discussione e nella valutazione delle politiche o dei quadri strategici dell'ente;
- d) la sussidiarietà, intesa come autonoma iniziativa dei cittadini, singoli o associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale e per la cura dei beni comuni.

Articolo 5 – Informazione

1. L'informazione costituisce il primo livello della partecipazione e deve essere garantita a tutti i cittadini. Ai fini del presente Regolamento si intende per informazione lo scambio e la circolazione bidirezionale delle conoscenze fra cittadini e organi comunali. A tale scopo il Comune di Ustica si dota di strumenti atti all'effettiva informazione dei cittadini e alla loro periodica consultazione. Tali strumenti sono: il sito istituzionale del Comune di Ustica; l'albo pretorio, la newsletter comunale, il sondaggio *on line* e la bacheca dei cittadini.

Articolo 6 – Newsletter comunale

1. La pubblica informazione può essere veicolata regolarmente tramite piattaforme di social network o a mezzo stampa, ~~previe convenzioni con le testate giornalistiche o blog locali che si~~ dichiarino disponibili a concedere al Comune, a titolo gratuito, spazi appositi per le informazioni di carattere strettamente istituzionale.

Articolo 7 – Sondaggio On line

1. Al fine di favorire la partecipazione popolare alle scelte, l'Amministrazione comunale con provvedimento del Sindaco, anche su richiesta del Consiglio Comunale, può effettuare consultazioni popolari attraverso l'uso delle nuove tecnologie per l'informazione e la comunicazione (*Sondaggio on line*). I Sondaggi online raccolgono un parere indicativo e non vincolante.

2. L'apertura della consultazione popolare tramite sondaggio *on line* è resa pubblica mediante avviso sul sito web del Comune, comunicato stampa e newsletter comunale. La consultazione avrà una durata minima di sette giorni e non potrà mai eccedere il termine di trenta giorni a partire dal giorno della pubblicazione dell'avviso. Terminato tale periodo sarà cura del Comune, attraverso gli uffici preposti, provvedere alla pubblicazione dei risultati del sondaggio sul sito web del Comune.

Articolo 8 – Bacheca dei cittadini

1. La bacheca dei cittadini è uno spazio a disposizione dei cittadini per presentare esclusivamente idee e contributi propositivi su progetti e temi importanti per la comunità cittadina.

2. L'utilizzo della bacheca è vincolato alla sottoscrizione dell'idea e del contributo da parte del proponente, che dovrà necessariamente indicare in calce al documento i propri riferimenti qualora intendesse essere ricontattato dagli organi comunali o da altri cittadini per discutere la proposta. La bacheca dei cittadini può avere forma elettronica e/o cartacea. Nel primo caso deve essere predisposto sul sito istituzionale del Comune uno spazio apposito, denominato dalla dicitura "bacheca *on line*", adatto al deposito delle proposte o dei contributi da parte dei cittadini. Nel secondo caso sarà predisposto uno spazio fisico messo a disposizione dal Comune.

La durata di ogni pubblicazione è di quattro mesi.

TITOLO II – DEMOCRAZIA PARTECIPATA

Art.6 comma 1 L.R.n°5/2014

Art.9 – Definizione

La democrazia partecipata è uno degli strumenti della democrazia che promuove la diretta partecipazione dei cittadini alla vita politica, attraverso il loro coinvolgimento nella scelta degli obiettivi e delle modalità di spesa delle risorse pubbliche. A tale fine viene istituito il Bilancio Partecipativo.

Articolo 10 – Soggetti aventi diritto alla partecipazione

La partecipazione è un diritto della popolazione della comunità.

Sono coinvolti nel processo di partecipazione:

- a) tutti i cittadini residenti nel Comune di Ustica che abbiano compiuto il diciottesimo anno di età;
- b) le associazioni, le ditte, gli enti pubblici e privati ed in generale tutti gli organismi di rappresentazione collettiva che abbiano sede legale od operativa nel territorio comunale.

Articolo 11 – Definizione del budget e Commissione Partecipativa

1- Annualmente entro il mese di marzo la Giunta Comunale definisce con propria deliberazione l'apertura della procedura del Bilancio Partecipativo.

2 - Nella stessa deliberazione devono essere definite:

- a) la quota del bilancio di previsione che si intende sottoporre alla procedura del Bilancio Partecipativo in misura non inferiore al 2% dei trasferimenti regionali di parte corrente, ai sensi dell'art.6 comma 1 della L.R.n°5/2014, e s.m.i., imputandola al Titolo II, spese di investimento;
- b) le aree tematiche oggetto delle proposte/idee di progetto da sottoporre alla procedura partecipata;
- c) la composizione della Commissione Partecipativa di cui all'art.13.

Articolo 12 – Avviso Pubblico

A seguito della delibera di Giunta con la quale vengono definite le aree tematiche e la quota di bilancio, il Sindaco promuove un avviso pubblico per la manifestazione di interesse rivolto a tutti i cittadini allo scopo di promuovere la raccolta di proposte di utilizzo della quota sottoposta alla procedura di Bilancio Partecipativo. All'avviso potranno rispondere tutti i titolari del diritto di partecipazione di cui al precedente articolo 10

Articolo 13 – Commissione Partecipativa

Per l'avvio e per la gestione del processo del Bilancio Partecipativo il Comune di Ustica si avvale della Commissione Partecipativa, composta dal Sindaco, dall'Assessore al Bilancio, dal Responsabile dell'Ufficio di Ragioneria, dal Responsabile Affari Generali. La Commissione Partecipativa ha la funzione di garantire la neutralità e l'imparzialità del processo partecipativo, oltre a sovrintendere a tutte le fasi del progetto. ↑ U.T.C.

Articolo 14 - Comunicazione delle fasi del progetto alla cittadinanza

1. Al fine di dare un'informazione il più possibile dettagliata sulle fasi del progetto, la Commissione Partecipativa predisporrà un piano di pubblicizzazione attraverso gli strumenti di informazione comunali e i mass media.

Articolo 15. Fasi del Bilancio Partecipativo

Il procedimento di composizione del Bilancio partecipato si compone delle seguenti fasi:

- a) Informazione
- b) Consultazione e raccolta delle proposte
- c) Valutazione delle proposte
- d) Presentazione alla cittadinanza dei progetti definitivi
- d) Voto da parte dei cittadini

Articolo 16. Informazione

L'Amministrazione rende nota la volontà di coinvolgere i cittadini al processo di formazione di una parte del bilancio di previsione. A tal fine può organizzare incontri informativi aperti al pubblico propedeutici al procedimento e finalizzati a spiegarne le fasi e l'attuazione ispirandosi a criteri di semplicità e chiarezza.

Articolo 17. Consultazione e raccolta delle proposte

1. Entro i termini stabiliti dall'avviso pubblico promosso dal Sindaco, ogni titolare del diritto di partecipazione può fare pervenire il proprio contributo, sotto forma di proposta-progetto, che dovrà essere esplicitato in apposita scheda (all.A) di partecipazione e presentato secondo le modalità indicate nell'avviso pubblico.

2. La scheda progetto di partecipazione può essere ritirata presso gli uffici comunali o scaricata dal sito internet del Comune.

La presentazione delle proposte-progetto dovrà essere effettuata con le seguenti modalità:

- a) tramite consegna a mano presso l'ufficio del protocollo del Comune direttamente da parte del proponente;
- b) tramite posta ordinaria (raccomandata A/R)
- c) tramite posta elettronica certificata

3. Le proposte devono riguardare esclusivamente la aree tematiche individuate di anno in anno dalla Giunta Comunale ed i progetti presentati dovranno riguardare atti o servizi di competenza comunale.

Per ogni area tematica di interesse potrà essere presentata, dal soggetto interessato, una sola scheda con un'unica proposta.

Articolo 18. Valutazione delle proposte

1. Le proposte presentate nei termini stabiliti nell'avviso pubblico saranno esaminate dalla Commissione Partecipativa, con il supporto degli uffici competenti, ed i criteri di valutazione saranno i seguenti:

- fattibilità tecnica e giuridica
- stima dei costi
- compatibilità rispetto agli atti già approvati dal Comune
- caratteristica del perseguimento dell'interesse generale
- compatibilità con i settori di intervento e con le risorse finanziarie disponibili

2. Le proposte/progetto selezionate dalla Commissione Partecipativa, sulla base dei suddetti criteri, sono inserite nel documento di bilancio partecipativo e sono distinte per area tematica. Il documento di bilancio partecipativo è pubblicato sul sito *web* del Comune.

3. Le proposte/progetto elaborate dai cittadini ed inserite nel documento di bilancio partecipativo possono essere presentate nell'ambito di un'iniziativa unitaria che si svolgerà in una sede individuata dall'Amministrazione e pubblicizzata attraverso gli strumenti di informazione istituzionale e i mass media.

Articolo 19 - Modalità di partecipazione alla scelta dei progetti

1. Il Sindaco renderà noto alla cittadinanza la data e la sede delle udienze pubbliche fissate, al fine di destinare le somme previste ai sensi dell'art.6 della L.R. 5/2014 (Democrazia Partecipata) nonché ogni altra informazione utile a favorire la partecipazione.

2. L'informazione sarà avviata mediante la pubblicazione di un apposito avviso pubblico da pubblicare almeno quindici giorni prima della data fissata per l'assemblea, sul sito internet istituzionale del Comune oltre che all'Albo Pretorio.

3. L'avviso avrà ad oggetto la convocazione di una assemblea cittadina che sarà svolta alla presenza di un minimo di partecipanti residenti nel Comune di Ustica, compresi gli stranieri residenti, pari a 15 cittadini senza computare gli amministratori e i Responsabili di Settore.

4. Le proposte/progetto, positivamente valutate dalla Commissione Partecipativa ed inserite nel documento di bilancio partecipativo, saranno sottoposte alla valutazione dell'Assemblea. Ove non pervengano proposte, sarà l'amministrazione stessa a sottoporre le proprie proposte all'assemblea. Le proposte/progetto saranno singolarmente sottoposte al voto dei cittadini intervenuti in assemblea, espresso per alzata di mano.

5. I progetti individuati attraverso il voto della cittadinanza avranno carattere vincolante per la Amministrazione e saranno inseriti all'interno del Bilancio di Previsione.

6. La partecipazione dei cittadini alla scelta dei progetti attraverso il voto può avvenire anche con le modalità previste dall'art.7 - Sondaggio *on line* -.

TITOLO III – DISPOSIZIONI FINALI

Articolo 20 - Entrata in vigore

Il presente Regolamento entra in vigore alla data di pubblicazione all'albo pretorio dell'Ente perché sia applicato a regime a partire dall'esercizio finanziario 2019

Articolo 21 – Pubblicità del regolamento

1. A norma dell'articolo 22 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, copia del presente Regolamento è tenuta a disposizione Del pubblico in formato telematico sul sito web del Comune affinché ne possa prendere visione in qualsiasi momento.



Comune di Ustica

DEMOCRAZIA PARTECIPATA SCHEDA PROGETTO

. titolo del progetto

. breve descrizione

(sintesi nella quale indicare di cosa si tratta e, nel caso di progetti destinati a luoghi pubblici, qual è il luogo interessato dal progetto)

. descrizione dettagliata del progetto - (max 2 pagine)

(descrizione di tutti gli elementi utili a comprendere il progetto, le motivazioni e gli obiettivi, per chi dovrà esprimere il proprio voto. Ti ricordiamo che non potremo prendere in considerazione idee progettuali che risultino in contrasto con norme di legge, con lo Statuto, i regolamenti o gli atti di pianificazione del Comune di Ustica, o che si sovrappongano, interferiscano o modifichino progetti esecutivi già in fase di realizzazione)

. Stima approssimativa dei costi

(Il limite massimo di spesa previsto per ogni singolo progetto e di €)

. (Facoltativo) Foto e documenti aggiuntivi - *(disegni, foto progetti simili realizzati, ecc. - non viene richiesta qualità grafica, ma una semplice descrizione visuale dell'idea proposta)*

nome e contatti del proponente

Nome:

Cognome:

Codice fiscale:

Doc. Identità:

(allegare fotocopia della C.I.)

Telefono:

Indirizzo mail:

Fac simile scheda progetto (all.A)

